



Città di Siracusa
X SETTORE AMBIENTE
SERVIZIO ECOLOGIA E SANITA'

N. 38 /GAB

15 /04/2014

IL SINDACO

Visto il DDG n. 334 del 7 marzo 2014, pubblicato sulla GURS n. 13 del 28 marzo 2014, recante disposizioni relative alla "Stagione Balneare 2014";

Visto il successivo DDG n. 547 del 02 Aprile 2014, pubblicato sulla GURS n. 15 del 2 Aprile 2014, che determina l'inizio della Stagione Balneare 2014 al 16 Aprile e la sua conclusione al 31 Ottobre 2014;

Visto che all'art. 3 del suddetto Decreto, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Interministeriale 30 marzo 2010, in attuazione dell'art. 4 del Decreto Legislativo 116/2008, sono individuati e classificati i tratti di mare e di costa ricadenti nel territorio del Comune di Siracusa *non adibiti alla Balneazione* per la Stagione Balneare 2012 come di seguito riportati:

vietati alla Balneazione

Porto Grande di Siracusa – da fine Cala Muraglia Rossa (lato Ovest) a Punta Castelluccio
long E 15,2964 lat 37,0522 long E 15,3083 lat 37,0411
per una lunghezza complessiva di 8.088 metri

vietati alla Balneazione per altri motivi

- da Confine Nord Siracusa a 200 metri ovest punto 124 denominato "Tonnara S. Panagia" –
Ordinanza Capitaneria di Porto
long E 15,2383 lat 37,1158 long E 15,2756 lat 37,1078
per una lunghezza complessiva di 5.000 metri
- da Monumento ai Caduti a vicolo IV alla Mastrarua
long E 15,2972 lat 37,0772 long E 15,2947 lat 37,0650
per una lunghezza di 2.300 metri
- da Punta Castelluccio, 1.000 metri sud punto 016 denominato "Villaggio Minareto" a Scoglio dell'Elefante
long E 15,3083 lat 37,0411 long E 15,3375 lat 37,0147
per una lunghezza di 5.500 metri
- da 200 metri sud punto 023 denominato "Torre Ognina" a 200 metri nord punto 104 denominato "Cuba Km 0,8 nord Punta Corvo" - zona portuale (Ognina)
long E 15,2608 lat 36,9789 long E 15,2522 lat 36,9722
per una lunghezza di 2.400 metri

vietato alla Balneazione per vincolo a parco od oasi naturale

Area Marina Protetta "Plemmirio" Zona A di riserva marina integrale da Scoglio dell'Elefante a Canalone

long E 15,3375 lat 37,0147 long E 15,3389 lat 37,0039
per una lunghezza di 1.400 metri

Visto che all'art. 5 del medesimo Decreto, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Interministeriale 30 marzo 2010 in attuazione dell'art. 4 del Decreto Legislativo 116/2008, sono individuati e classificati

balneabili per la Stagione Balneare 2014 i tratti di mare e di costa ricadenti nel territorio del Comune di Siracusa resi visionabili attraverso il sito www.portaleacque.it del Ministero della Salute;

Vista la nota n. 0687/LSP del 14 Aprile 2014, con la quale il Laboratorio di Sanità Pubblica dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa ha comunicato i Tratti di costa e di mare non balneabili appartenenti territorialmente al Comune di Siracusa, il motivo della non balneabilità, l'estensione e le coordinate geografiche;

Vista, altresì, l'Ordinanza della Capitaneria di Porto n. 77/2013 del 20 Maggio 2013, che apporta modifiche ed integrazioni alle precedenti Ordinanze 69/2011 e 70/2011 ed abroga l'Ordinanza n. 50/2013;

Considerato che, in virtù del combinato disposto delle Ordinanze n. 69/2011, n. 70/2011 e n. 77/2013, risultano Vietati alla Balneazione, in relazione alla intrinseca pericolosità degli stessi, alcuni tratti ricadenti in zone *non vietate alla Balneazione*, in base alla presente Ordinanza Sindacale;

Ritenuto doveroso evidenziare quei tratti di costa che, pur ricadendo in zone più ampie dichiarate idonee alla balneazione, risultano però interdetti al transito ad alla balneazione al fine di realizzare un'efficace salvaguardia della pubblica incolumità e prevenire il verificarsi di danni a persone e/o cose;

Visto il Decreto Legislativo n. 116 del 30 Maggio 2008;

Visto il Decreto Interministeriale 30 marzo 2010;

Visto il Decreto Interministeriale N. 0455/13 del 7 marzo 2013 e, in particolare l'art. 8;

Vista l'Ordinanza della Capitaneria di Porto n. 77/2013 del 20 Maggio 2013;

Visto il Decreto Legislativo 267/2000;

Visto il Decreto Legislativo 152/2006;

ORDINA

- La Stagione Balneare 2014 ha inizio il 16 Aprile e ha termine il 31 Ottobre .
- il **Divieto di Balneazione** per i seguenti tratti di costa e di mare
 - per inquinamento*
 - Porto Grande di Siracusa – da fine Cala Muraglia Rossa (lato Ovest) a Punta Castelluccio
long E 15,2964 lat 37,0522 long E 15,3083 lat 37,0411
per una lunghezza complessiva di 8.088 metri
 - per altri motivi*
 - da Confine Nord Siracusa a 200 metri ovest punto 124 denominato “Tonnara S. Panagia” –
Ordinanza Capitaneria di Porto
long E 15,2383 lat 37,1158 long E 15,2756 lat 37,1078
per una lunghezza complessiva di 5.000 metri
 - da Monumento ai Caduti a vicolo IV alla Mastrarua
long E 15,2972 lat 37,0772 long E 15,2947 lat 37,0650
per una lunghezza di 2.300 metri
 - da Punta Castelluccio, 1.000 metri sud punto 016 denominato “Villaggio Minareto” a Scoglio dell'Elefante
long E 15,3083 lat 37,0411 long E 15,3375 lat 37,0147
per una lunghezza di 5.500 metri
 - da 200 mt sud punto 023 denominato “Torre Ognina” a 200 metri nord punto 104 denominato “Cuba Km 0,8 nord Punta Corvo” - zona portuale (Ognina)
long E 15,2608 lat 36,9789 long E 15,2522 lat 36,9722
per una lunghezza di 2.400 metri
per vincolo a parco od oasi naturale
 - Area Marina Protetta “Plemmirio” Zona A di riserva marina integrale da Scoglio dell'Elefante a Canalone
long E 15,3375 lat 37,0147 long E 15,3389 lat 37,0039
per una lunghezza di 1.400 metri

sono individuati e classificati *adibiti alla Balneazione* per la Stagione Balneare 2014 i tratti di mare e di costa ricadenti nel territorio del Comune di Siracusa resi visionabili attraverso il sito www.portaleacque.it del Ministero della Salute

➤ il **Divieto di Balneazione, Navigazione, sosta e transito di persone e autoveicoli**

- in corrispondenza della porzione di costone roccioso elevato sul mare antistante la Pista Ciclabile sita nei pressi della Chiesa della Chiesa di San Corrado in via Luigi Foti, per la presenza, al di sotto, di una Grotta di grandi dimensioni la cui volta si trova in precarie condizioni di stabilità, *all'interno della zona Balenabile Mazzarona*. E' altresì vietata qualsiasi attività all'interno della cavità e per un raggio di 100 metri dalla stessa;
- in corrispondenza del tratto di costone roccioso elevato sul mare che appare caratterizzarsi per una roccia bianca particolarmente friabile sottoposta ad erosione, per una profondità, verso terra, di metri venti e, verso il mare, di 100 metri, *a confine delle zone Balenabili Piliceddi e Due Fratelli*;
- in corrispondenza dei seguenti tratti di via Riviera Dionisio il Grande, *in zona interdetta alla Balneazione*:
 - ✓ tratto acqueo compreso tra il costone roccioso sottostante il Monumento ai Caduti alla cavità naturale denominata "Grotta delle Ciavole", per una profondità di 100 metri verso mare, per il pericolo causato dal distacco e caduta in mare della parete rocciosa sottostante;
 - ✓ porzione di costone roccioso elevato sul mare, al termine di via Euclideia verso il mare, e prospiciente specchio acqueo, per pericolo di frane e smottamenti, per una profondità di metri 20 verso il mare;
 - ✓ porzione di costone roccioso elevato sul mare e prospiciente specchio acqueo posto al termine di via Pitagora da Reggio, lato mare, per pericolo di frane e smottamenti, per una profondità di metri 20 verso il mare;
- in corrispondenza dei seguenti tratti dell'Isola di Ortigia:
 - ✓ Lungomare di Levante, tratto di scogliera posta al di sotto del muraglione in corrispondenza di via Eolo e prospiciente specchio acqueo per un raggio di metri 10, per la presenza di uno scalzamento al piede e fessurazione del muraglione di contenimento, *all'interno della zona Balneabile Forte Vigliera*;
 - ✓ Lungomare Alfeo, tratto di specchio acqueo sottostante il predetto lungomare, per una profondità di metri 10, per le precarie condizioni di manutenzione del muraglione di contenimento che, in alcuni tratti, risulta interessato dallo scalzamento al piede, *zona interdetta alla Balneazione*;
- in corrispondenza dei seguenti tratti di C.da Isola:
 - ✓ Penisola Maddalena – località Caderini, tratto di scogliera ricadente su porzione della particella demaniale n. 71 del F.M. 95 e prospiciente specchio acque per una profondità di 10 metri, compresa tra il fanale "Caderini" e l'immobile della Riserva Orientata Fiume Ciane Saline di Siracusa, interessata da fenomeni di erosione tali da creare pericolo di frane e smottamenti, *zona interdetta alla Balneazione*
 - ✓ via Lido Sacramento, tratto di arenile interessato dal cedimento del sovrastante costone, sito al termine delle traverse 27,39 e 41, e relativo antistante specchio acqueo per una profondità di metri 10 verso il mare, *zona interdetta alla Balneazione*;
 - ✓ via Lido Sacramento n. 85, specchio acque e suolo, a causa del cedimento del retrostante costone roccioso, per una profondità di metri 10 verso il mare, *zona interdetta alla Balneazione*;
 - ✓ Via Massoliveri all'altezza del civico 17/A , specchio acqueo e suolo demaniale marittimo, sito su porzione della particella demaniale n° 1 del F.M. 128 per il cedimento di massi da

- uno scoglio affiorante ivi esistente, per un raggio di mt. 30 (trenta) dallo stesso - *zona interdetta alla Balneazione*;
- in corrispondenza dei seguenti tratti C.da Massoliveri:
 - ✓ Via Faro Massoliveri dai civici 27/29 al civico 45 ed innanzi a porzione nord ovest del Complesso ricettizio denominato “Minareto”, tratto di specchio acqueo e sovrastante costone roccioso posto tra Punta Carrozza e Scogli Castelluccio, per fenomeni di ingrottamento ed evidenti distacchi in mare di massi di grosse dimensioni nonché frane e smottamenti, per una profondità verso terra di metri 20 e verso mare di 50 metri, *parzialmente ricadente all'interno della zona Balneabile Villaggio Minareto*;
 - ✓ Calanca di Massoliveri, meglio conosciuta come Cala Minareto, sbocco n. 44 dell'Area Marina Protetta del Plemmirio, tratto di arenile in corrispondenza di n. 2 scale, di cui una in muratura in precarie condizioni di stabilità ed una ricavata nella roccia, la cui parte terminale risulta mancante. L'interdizione relativa alla scala ricavata nella roccia opera sino alla realizzazione, da parte del Consorzio Area Marina Protetta, di una scalinata terminale in legno - *ricadente all'interno della zona Balneabile Villaggio Minareto*;
 - ✓ Calanca di Massolivera” – sbocco n° 44 dell'A.M.P. del Plemmirio, meglio conosciuta come Cala Minareto, tratto di arenile posto lato sud ricadente sulla particella demaniale marittima n° 383 del F.M. 129 interessato dal cedimento del sovrastante costone roccioso per una profondità verso mare di mt. 10 - *ricadente all'interno della zona Balneabile Villaggio Minareto*;
 - in corrispondenza della Località “Rive Bianche” – “Punta della Mola”, sbocco n. 43 dell'Area Marina Protetta del Plemmirio:
 - ✓ tratto di costone roccioso elevato sul mare, caratterizzato, da un lato, da roccia bianca particolarmente friabile sottoposta ad erosione con caduta massi di grosse dimensioni e, dall'altro, da insenature di natura sabbiosa nonché dalla presenza di fortificazione in cemento armato, conosciuta come “Casematta”, inclinata verso il mare, per una profondità, verso terra, di metri 20 e, verso il mare, di metri 100- *ricadente all'interno della zona Balneabile Villaggio Minareto*;
 - in corrispondenza della Località “Plemmirio” via degli Zaffiri n. 11, sbocco n. 31 dell'Area Marina Protetta del Plemmirio:
 - ✓ tratto di costa rocciosa e specchio acque antistante fino ad una distanza di metri 50, per possibili distacchi di masse delle retrostanti proprietà private elevate sul mare - *ricadente all'interno della zona Balneabile Costa Bianca Plemmirio via degli Zaffiri*;
 - in corrispondenza della Località “Terraussa” sbocco n. 20 dell'Area Marina Protetta del Plemmirio:
 - ✓ tratto di costa prospiciente via della Gondola, per cedimento di una scala in muratura e gabbionata di contenimento a difesa della retrostante proprietà privata, per una profondità di metri 5 dalle predette opere - *ricadente all'interno della zona Balneabile Terraussa Tonnara*;
 - in corrispondenza della Località “Fanusa”:
 - ✓ via Mecchi, sbocco n. 8 dell'Area Marina Protetta del Plemmirio, tratto di specchio acqueo e suolo demaniale per una profondità di metri 10 situato al termine, lato mare, della via, per il crollo di uno scivolo conducente al mare, realizzato in cemento armato, ed il cedimento di gabbionate di recinzione dell'attigua proprietà - *ricadente all'interno della zona Balneabile Km 0,2 Nord Canale A C.da Fanusa*;
 - ✓ tratto di costone roccioso antistante il complesso residenziale denominato “Club a Fanusa” e compreso tra le due opere di fortificazione in cemento armato, conosciute come Casematte, per una profondità di metri 100 verso il mare, per pericolo frane e smottamenti - *ricadente all'interno della zona Balneabile intermedia Canali A e B C.da Fanusa*;
 - in corrispondenza della Località “Arenella – Costa del Sole”:

- ✓ parte terminale del tratto di costone roccioso compreso tra le vie Baleari e via Palma di Maiorca, per la presenza di una crepatura e conseguente scivolamento di spezzoni di roccia sul mare per una distanza dal ciglio del costone di metri 50, verso il mare, e di metri 10 dal ciglio del costone verso terra - *ricadente all'interno della zona Balenabile Punta Milocca, Km 1,3 sud Punta Milocca;*
- ✓ tratto di specchio acqueo e costone roccioso in corrispondenza di via Samoa n. 12, per pericolo smottamenti e frane a seguito di crepe e ingrottamenti, per una distanza di metri 20 verso il mare- *ricadente all'interno della zona Balenabile Punta Milocca, Km 1,3 sud Punta Milocca;*
- ✓ tratto di terrapieno in località "Costa del Sole" interessato dal cedimento di massi di grossa pezzatura, limitrofo al restringimento della discesa a mare dell'omonima spiaggia su porzione della particella demaniale n.7 del F.M. 155;
- ✓ tratto di costa denominato "le piattaforme", posto a sud del Circolo Velico Costa del Sole, per lo stato di precarietà di un muro di contenimento in cemento armato di metri 45,55, di n. 3 piattaforme in calcestruzzo che lambiscono il mare, le quali, in più punti, risultano spezzate in lastroni e di n. 4 scalette in calcestruzzo con relative piazzole - *ricadente all'interno della zona Balenabile Lido Arenella, Km 0,7 nord Punta Arenella ;*
- in corrispondenza della Località "Punta Arenella"
 - ✓ tratto di costone roccioso interessato da caduta massi e prospiciente specchio acqueo posto a Sud Ovest di "Punta Arenella" e, precisamente, nella parte est dell'area destinata a Solarium in concessione al Villaggio Turistico "Arenella Resort" per una profondità dal ciglio costone di metri 10, verso terra e verso mare - *ricadente all'interno della zona Balenabile, Km 0,8 sud Punta Arenella;*
- in corrispondenza della Località "Fontane Bianche":
 - ✓ tratto di costone roccioso composto da roccia bianca particolarmente friabile sottoposta ad erosione posto a nord dello sbocco a mare di via del Nettuno, denominato "Scoglio Imbiancato", per pericolo frane e smottamenti e prospiciente specchio acqueo per una profondità di metri 5 dal ciglio costone verso terra e di metri 30 dal ciglio costone verso mare - *ricadente all'interno della zona Balneabile Fontane Bianche Km 0,1 sud Sorgenti;*
 - ✓ tratto di costone roccioso elevato sul mare posto a sud della spiaggia libera di Fontane Bianche, lato "Lido Nuovo", compreso tra il Canale di gronda Consorzio Autostrada SR Gela ed il promontorio di "Punta del Cane", e prospiciente specchio acqueo, per pericolo frane e smottamenti per una profondità di metri 10 dal ciglio costone verso terra e di metri 30 dal ciglio costone verso mare - *ricadente all'interno della zona Balenabile Punta del Cane;*

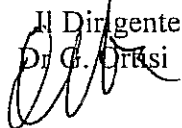
MANDA

Al Dirigente del Settore Protezione Civile ed al Dirigente del Settore Risorsa Mare, ciascuno per quanto di propria competenza, di predisporre:

- 1) l'apposizione di idonei Cartelli metallici di Divieto di Balneazione, in numero adeguato e reciprocamente visibili in corrispondenza dei tratti di costa e di mare preclusi alla Balneazione;
- 2) idonei strumenti di interdizione finalizzati ad impedire l'accesso nelle aree interdette per rischio idrogeologico, nonché adeguata e ben visibile segnaletica monitoria relativa ai pericoli ed ai rischi connessi, da posizionare ai limiti esterni delle aree interdette ed in prossimità degli accessi alle stesse.

Al Consorzio dell'Area Marina Protetta del Plemmirio, al cui interno ricadono alcuni tratti di costa e specchi acquei interdetti con la presente Ordinanza, di contribuire ai doveri tesi alla salvaguardia della pubblica incolumità

Il Dirigente
Dr G. Orfisi



Il Sindaco
Dr G. Garozzo

